



Ambito Territoriale di Caccia Provincia di Napoli

L'anno 2026, addì 29 del mese di aprile, alle ore 11,30 presso la sede dell'A.T.C. di Napoli sita al Centro Direzionale — Palazzo della Regione Campania — piano 15 — Stanza 24, si è riunito, il Collegio dei Revisori dei Conti composto:

- Componente — Dott. Gennaro Rella;
- Componente — Dott. Antonio Celeste;
- Presidente — Dott. Graziano Serpico.

Il Presidente dichiara aperta e valida la seduta per l'esame e la relazione al Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2025.

I sottoscritti Revisori

VISTA

- la documentazione inerente il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario;
- le disposizioni di Legge e il nuovo regolamento per la Gestione degli Ambiti Territoriali di caccia A.T.C. della regione Campania
- lo Statuto dell'A.T.C., con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di Revisione;

L'attività di controllo è stata svolta in conformità ai principi di revisione e ai criteri di vigilanza previsti dall'ordinamento, con riferimento alla regolarità amministrativo-contabile della gestione, al rispetto degli equilibri finanziari e alla corretta applicazione dei principi contabili.

1. Risultanze della gestione finanziaria

Dalla documentazione analizzata emergono le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2025	€ 600.036,96
Riscossioni complessive	€ 84.002,47
Pagamenti complessivi	€ 103.375,05
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	€ 580.664,38

Residui attivi	0
Residui passivi	€ 5.187,81

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 575.476,57, determinato sulla base del fondo di cassa finale, al netto dei residui passivi.

2. Andamento della gestione

Le entrate accertate e riscosse nell'esercizio risultano inferiori alle previsioni iniziali, principalmente in ragione del mancato perfezionamento di trasferimenti dalla Regione Campania e della mancata realizzazione di alcune entrate stimate.

Il Collegio prende atto che alcune spese, in particolare quelle relative ad interventi faunistici e ambientali, non sono state impegnate nell'esercizio, con conseguente conservazione delle relative risorse.

Si rileva che, a fronte della previsione di entrata per trasferimenti regionali pari ad euro 30.000,00, nel rendiconto dell'esercizio 2025 non risultano né accertamenti né residui attivi correlati.

Tale circostanza evidenzia una criticità sotto il profilo della corretta applicazione dei principi della contabilità finanziaria. In particolare, qualora nel corso dell'esercizio sia intervenuto un titolo giuridico idoneo (provvedimento di assegnazione o atto equivalente), l'Ente avrebbe dovuto procedere all'accertamento dell'entrata e alla conseguente iscrizione del relativo residuo attivo, ove non riscosso.

La mancata rilevazione di tali poste, in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, determinerebbe una sottostima delle entrate di competenza e una non corretta rappresentazione del risultato di amministrazione.

In alternativa, qualora l'assenza di accertamenti sia dovuta alla mancanza di un titolo giuridico, si rileva comunque una significativa inattendibilità della previsione iniziale, che ha incluso entrate prive dei necessari requisiti di certezza e esigibilità, in contrasto con i principi di veridicità e attendibilità del bilancio.

3. Fondo di cassa iniziale

Il Collegio rileva che il fondo di cassa iniziale effettivo risulta diverso rispetto a quello indicato nel bilancio di previsione.

Tale scostamento risulta coerente con la natura previsionale del dato iniziale e con la successiva rideterminazione effettuata sulla base delle risultanze effettive di chiusura dell'esercizio precedente, oggetto di specifica ricognizione da parte dell'Ente, in particolare con il saldo del conto corrente acceso presso la Unicredit filiale di Napoli. All'esito delle verifiche effettuate, il conto cassa risulta correttamente determinata, attendibile e privo di elementi di criticità.

4. Spese per servizi digitali e contratto pluriennale

Il Collegio ha analizzato la spesa relativa al contratto per la realizzazione e gestione del sito istituzionale e dei servizi digitali, pari ad euro 68.625,00, integralmente impegnata e liquidata nell'esercizio.

Dalla documentazione acquisita risulta che:

- l'obbligazione giuridica è stata regolarmente perfezionata nell'esercizio 2025;
- il contratto presenta carattere unitario sotto il profilo funzionale ed economico;
- è stata acquisita idonea garanzia fideiussoria a tutela dell'Ente per l'intera durata contrattuale.

Alla luce di tali elementi, l'imputazione contabile effettuata risulta supportata da idoneo titolo giuridico.

Il Collegio raccomanda, per le future fattispecie analoghe, una costante valutazione della corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, con particolare riferimento alla imputazione delle obbligazioni relative a prestazioni pluriennali.

5. Gestione dei residui

Il Collegio prende atto:

- a) dell'assenza di residui attivi;
- b) della presenza di residui passivi di importo contenuto, riferiti a obbligazioni certe, liquide ed esigibili.

La gestione dei residui risulta conforme ai principi contabili.

6. Equilibri finanziari e situazione complessiva

Dall'analisi complessiva della gestione emerge:

- il rispetto degli equilibri finanziari;
- un elevato livello di liquidità;
- un contenuto grado di utilizzo delle risorse disponibili;
- l'assenza di situazioni suscettibili di pregiudicare la stabilità finanziaria dell'Ente.

Dall'esame del rendiconto, si rileva uno scostamento significativo tra le entrate previste e quelle effettivamente accertate e riscosse. A fronte di una previsione di euro 130.100,00, le entrate conseguite ammontano a euro 84.002,47, con una percentuale di realizzazione contenuta. Tale circostanza è riconducibile principalmente, come sopra detto, al mancato perfezionamento dei trasferimenti regionali e alla mancata realizzazione dei proventi finanziari, evidenziando una sovrastima delle entrate in sede previsionale.

Ulteriore elemento di considerazione riguarda il basso livello di realizzazione della spesa programmata.

Gli impegni assunti nell'esercizio risultano significativamente inferiori rispetto alle previsioni iniziali, con particolare riferimento agli interventi faunistici e ai progetti di miglioramento ambientale, che non sono stati avviati. Ciò determina un rallentamento nella realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente e una limitata capacità di trasformare le risorse disponibili in attività concrete.

Si evidenzia inoltre una forte concentrazione della spesa su singoli interventi, in particolare sul contratto relativo ai servizi digitali, impegnato integralmente nell'esercizio. Pur in presenza di adeguate garanzie contrattuali, tale modalità di imputazione può incidere sulla rappresentazione della competenza economico-finanziaria e ridurre la flessibilità gestionale degli esercizi futuri.

Per gli esercizi futuri, si invita l'Ente a procedere ad una puntuale classificazione dell'avanzo di amministrazione nelle sue componenti (vincolata, accantonata e disponibile), in conformità ai principi contabili applicabili, al fine di garantire maggiore chiarezza, attendibilità e confrontabilità dei dati di bilancio.

In particolare, la mancata distinzione tra quota vincolata e quota libera dell'avanzo comporta il rischio che vengano impiegate risorse soggette a specifici vincoli di destinazione per il finanziamento di spese generali, in contrasto con i principi contabili applicabili.

Sotto il profilo finanziario, si evidenzia inoltre che il ricorso all'avanzo quale fonte principale di copertura della spesa, in presenza di entrate correnti inferiori alle previsioni, configura una situazione di non piena sostenibilità della gestione.

In assenza di un opportuno riequilibrio tra entrate e spese, l'Ente, una volta esaurite le risorse derivanti dall'avanzo, potrebbe trovarsi nell'impossibilità di garantire la continuità delle attività istituzionali e il regolare funzionamento della gestione.

Si rende pertanto fondamentale rafforzare la capacità di programmazione finanziaria, assicurando un migliore allineamento tra entrate strutturali e spese correnti, nonché subordinare l'utilizzo dell'avanzo a una preventiva ricognizione analitica delle sue componenti, al fine di individuare con certezza la quota effettivamente disponibile.

7. Conclusioni

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, esaminata la documentazione e tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025.

Il Collegio invita l'Ente all'inoltro del Bilancio Consuntivo 2025, con i relativi allegati, per conoscenza alla Regione Campania — U.O.D. 50.07.22 Strategia Agricola per le Aree a bassa Densità Abitativa, così come previsto dalla L.R. n.26 del 09 Agosto 2012 e successive modificazioni.

La riunione viene chiusa alle ore 12:55 previa lettura, conferma e sottoscrizione

- dott. SERPICO GRAZIANO
- dott. RELLA GENNARO
- dott. CELESTE ANTONIO

Prova. 10/10
10/10
10/10

